

UniVerso

Notizie dall'Università



Siamo a giugno, le giornate diventano sempre più lunghe e terribilmente calde e gli studenti iniziano, inevitabilmente, a passare sempre più del loro prezioso tempo davanti alle dispense e ai libri.

In questo periodo di fatiche e impegno proponiamo qualche curiosità, passi in avanti della ricerca sarda, interessanti scoperte culturali, qualche pagina di svago, ma soprattutto notizie d'attualità

sulla vita che più ci riguarda da vicino: l'università.

Davanti a questa che sembra quasi essere una fabbrica che sforna numeri di matricola, c'è la necessità di richiamarci a quello che dovrebbe unire noi studenti e che ci permetterebbe di non vivere questa realtà come peso insopportabile: la passione che motiva tutti noi studenti a studiare!

UNIVERSITÀ: OLTRE LA MATRICOLA

Caro studente universitario, non importa chi tu sia, matricola o fuoricorso, iscritto in Lettere o in Medicina, Ingegneria o Filosofia. Un'asola cosa mi interessa: che tu sia uno a cui piacciono le sfide. Io sono vecchio ormai, e le mie le ho già vinte o perse. A suo tempo, scrissi un libro intitolato "il Personalismo". Penso che in mezzo a quelle pagine ci sia qualcosa che interessa anche te. Ho posto al centro ciò che oggi sembra essere relegato nella periferia: il valore della persona umana. Anche tu sei una persona e non solo un numero di matricola, vero? E scommetto che ti interessa sapere qualcosa in più sull'amore, no? Bene, attraverso cinque passi ti guiderò, se accetti la sfida, per capire meglio l'IO. Se arriverai a metà strada, scoprirai anche il TU. Anzi, se resisterai infine arriveremo al NOI.



Cominciamo:

1. "Uscire da sé: la persona è un'esistenza capace di staccarsi da se stessa, di decentrarsi per divenire disponibile agli altri". Basta alzare lo sguardo da terra per scoprire che non si è soli.
2. Comprendere: Significa cessare di pormi dal mio punto di vista per mettermi dal punto di vista degli altri. Essere tutto per tutti, senza cessare di essere me stesso".

Solo attraverso l'altro conosco me stesso. Secondo un filosofo l'altro è il riflesso di noi stessi".

3. "Prendere su di sé, assumere il destino, la sofferenza, la gioia, il dovere degli altri, sentire male al proprio petto". Soltanto chi ama può capirlo: una mamma, un innamorato, un amico.

4. "Dare: la forza viva dello slancio personale non ha nulla a che fare con l'individualismo borghese ma è una generosità gratuita, donazione totale senza speranza di ricambio. L'economia della persona è un'economia di dono, non di calcolo".

5. "Essere fedele: l'avventura della persona è un'avventura continua dalla nascita alla morte. L'amore vuole il compimento dell'altro, come persona e come libertà, aldilà dei suoi pregi e delle sue sventure. L'amore è cieco, ma di una cecità lucidissima".

Sei arrivato fin qua, ma la vera sfida inizia adesso. Perché comprendere la persona è l'avventura più grande che tu possa fare. Non basta studiare il manuale di anatomia per arrivare al cuore dell'uomo. Si potrebbe quasi dire che io esisto soltanto nella misura in cui esisto per gli altri. E al limite, che essere significa amare"



DONATORI IN TRE MOSSE

Mercoledì 5 Giugno si è svolto in Citta- della un incontro informativo sulla donazione di Midollo Osseo e ben 33 ragazzi sui 130 partecipanti, hanno deciso di diventare donatori.

Come hanno chiarito i relatori e anche Agnese Lovicu, la ragazza di 25 anni che ha raccontato la sua esperienza di donatrice, donare è un gesto rigorosamente anonimo e completamente gratuito.

Ma allora cosa ha spinto questi 33 ragazzi a iscriversi al registro donatori di Midollo Osseo? Sicuramente un forte senso di solidarietà e gratuità.

Purtroppo esistono molte malattie del sangue come leucemie, linfomi e talassemie, che possono essere curate solo attraverso un trapianto di midollo osseo. Per farlo è però necessario trovare un donatore idoneo che doni le sue cellule



staminali ematopoietiche. Ma non solo: è necessario che tra donatore e ricevente ci sia un buon livello di compatibilità. Tra fratelli la probabilità di essere compatibili è solo del 25%. In alcuni casi è possibile utilizzare come donatori i familiari parzialmente compatibili ovvero aploidentici.

Perciò per molti pazienti l'unica possibilità di salvezza e di cura è rappresentata dall'identificare un donatore compatibile non familiare iscritto in qualche parte nel mondo ai Registri di Donatori di Midollo Osseo.

Si calcola che ogni anno nel mondo 80000 pazienti hanno necessità di trovare un donatore compatibile per curare la loro malattia spesso gravissima. In Italia ogni anno sono più di 1600 i pazienti che hanno necessità di trovare un donatore.

Trovare un donatore non familiare compatibile in tutto il mondo, non è affatto facile e bisogna fare molto in fretta perché purtroppo spesso la malattia progredisce e non è più curabile. È per questo che è necessario che molti donatori si iscrivano ai registri donatori di midollo osseo.

E' stato più volte sottolineata l'importanza fondamentale che la donazione del midollo ha nei confronti di tutti coloro che necessitano un trapianto. Non si tratta di una donazione invasiva o che può compromettere lo stesso donatore, al contrario permette al ricevente di prolungare la sua esistenza, a volte salvarla dal decesso immediato.

Tuttavia la nostra società è permeata dalla cultura "social" in cui spesso prendono piede quelle che vengono definite "fake news" le quali diffondono informazioni errate. Perciò divulgare ciò che realmente è una donazione di midollo osseo, anche attraverso i maggiori social network è stato l'invito fatto al seminario, nella speranza che sempre più persone si aggiungano alla già lunga lista dei donatori di midollo.

"ESGURITA" Da "Despacito"

Sii mancano pochi giorni alla laurea
e...

Senti dentro te il panico
Tu che dopo anni di studio e lacrime
Non sai se ridere o piangere
Tu, tu sei sempre stata l'unica e la sola
Ogni giorno alla stessa ora
Stesse aule stesse ore di lezione

Poi ogni giorno liti per la prima fila
Arrivare in aula in tempo sai che sfida
Chiedere gli appunti al collega tuo
migliore

E-S-A-U-R-I-T-A io sono da cinque
anni esaurita

Non guardare il mio profilo cambia
vita

Solo li piena di ansia e disperazione
E-S-A-U-R-I-T-A tra laboratori tiro-
cinio e lezioni

Questa vita è solo studio mai emozi-
oni

Ma stavolta credo che sia finita

Chiedo solo almeno un giorno di
lavorare

Dopo sacrifici e tanto amore
Ripagare il mio sudore

E sai quanto e bello un giorno ri-
cordare

Le risate tra colleghi a lezione
E le angosce prima dell'esame

Studiare, studiare

Solo studiare

Che ansia che Fifa

Che fifa che ansia

Quante scadenze quante ricorrenze

L'esame e vicino e tu non sai niente

L'esame lo hai dato

Lo hai superato

Ti senti leggerà poi ti senti fiera

Poi ti fermi e pensi

Guardi e rifletti

Quanti altri anni ancora mancan per lau-
rearti

E-S-A-U-R-I-T-A

Io sono da cinque anni esaurita

Non guardare il mio profilo cambia vita

Solo li piena di ansia e disperazione

E-S-A-U-R-I-T-A

Tra laboratori tirocinio e lezioni

Questa vita è solo studio mai emozioni

Ma stavolta credo che sia finita

Chiedo solo almeno un giorno di lavorare

Dopo sacrifici e tanto amore

Ripagare il mio sudore

E sai quanto e bello un giorno ricordare

Le risate tra colleghi a lezione

E le angosce prima dell'esame

E-S-A-U-R-I-T-A

Tra uno studio e l'altro mangi a fatica

Che voglia di scappare e fare la valigia

Rilassarti al mare e andare in Costa Rica

Studiare studiare

Solo studiare

Che ansia che Fifa

Che fifa che ansia

Quante scadenze quante ricorrenze

L'esame e vicino e tu non sai niente

L'esame lo hai dato

Lo hai superato

Ti senti leggerà poi ti senti fiera

Poi ti fermi e pensi

Guardi e rifletti

Altri esami ancora mancan per laurearti...



FILA IN MENSA O IMMENSA?

Da qualche mese a questa parte, nella Cittadella Universitaria di Monserrato tutti gli studenti, in particolare gli studenti “fuori sede”, sono costretti a fare i conti con una mensa da circa 200 posti e più di 500 studenti presenti nel complesso universitario con diritto al pasto.

E' evidente che non sono pochi i disagi che qualsiasi studente vive di fronte a questa situazione problematica, molti studenti infatti sono costretti, per via degli orari delle lezioni troppo ravvicinati, ad uscire prima dalle aule in cui si svolgono le lezioni, prima del previsto. Infatti nell'orario di punta (13:30) per poter ricevere il pasto trascorrono in media 40 minuti per via della fila immensa.

Si tratta sicuramente di un disagio di fronte a cui è necessario ricercare una soluzione. In quanto la situazione problematica, spesso, impedisce agli studenti di poter consumare il pasto, per via anche della mancanza di posti a sedere.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12/05/19 si è discusso a riguardo. A breve si avvieranno i lavori di ampliamento della mensa con annessa co-

struzione delle cucine, che migliorerebbero la qualità del pasto, il quale è cucinato in altre sedi e poi trasportato nella mensa della Cittadella.

Durante questi mesi di attesa dei lavori, si è provveduto attraverso il posizionamento di due punti ristoro mobili, si tratta di food truck che potrebbero alleviare il problema fino alla conclusione dei lavori.

Molti studenti non hanno, tuttavia, mancato di manifestare il loro dissenso e disagio. In particolare gli studenti fuorisede segnalano che, pur trattandosi di punti ristoro economici, essi prevedono una spesa aggiuntiva, non coperta. Alcuni hanno avanzato delle proposte tra cui quella di fornire agli studenti dei buoni pasto, da spendere nei punti ristoro non convenzionati con l'Università. Altri, invece, attendono fiduciosi l'ampliamento della struttura della mensa.

Nell'attesa, la Cittadella Universitaria di Monserrato pullula di studenti con i contenitori per il pranzo, che in qualsiasi spazio libero, consumano il loro pasto in compagnia dei loro colleghi.





Notizie dall'università

SOTTO AL 18
RIFIUTO**Barzellette
sull'Università**

Home

Post

Video

Foto

Informazioni

Persone a cui piace

SOTTO AL 18
RIFIUTO**Barzellette sull'Università**

ora -

*Sei in sessione se:**- ti lamenti**- pensi di non presentarti agli esami dalle 7 alle 15 volte al giorno**- ti lamenti**-pensi a come fare soldi senza lavorare**- ti lamenti**- sai che lamentarti non ti serve a nulla**- ti lamenti*

Mi piace



Commenta



Condividi

SOTTO AL 18
RIFIUTO**Barzellette sull'Università**

1 ora fa -



Mi piace



Commenta



Condividi



NURSE CUP: MAI LA PRIMA VOLTA SUL PAZIENTE

Nei locali della cittadella universitaria di Monserrato il 31 Maggio 2019 studentesse e studenti di infermieristica si sono sfidati nella Nurse Cup 2019, prima edizione di evento organizzato in collaborazione con il Policlinico Universitario di Cagliari e l'Università di Nuoro, che ha reso possibile una sana competizione che ha avuto come scopo l'apprendimento delle procedure in situazioni di emergenza ed urgenza, perché non deve

essere «mai la prima volta sul paziente».

Le varie tappe sono state organizzate nei locali della Cittadella universitaria, sia con l'ausilio delle nuove sedi di laboratorio dotate di manichini e presidi di nuova gener-

azione per simulare le varie patologie o procedure, sia gli spazi aperti, dove sono stati simulati scenari di incidenti con pazienti politraumatizzati, emergenze cardiovascolari, respiratorie e applicazione del BLS.

Giovani infermieri tutor del Corso di Laurea in Infermieristica hanno collaborato in prima persona alla realizzazione dell'evento, organizzando una giornata intensiva con una prima parte più teoria ed una seconda puramente pratica. Lo staff, i coordinatori del Corso di Laurea e delle attività sono stati presenti nei vari

scenari di simulazione, e dapprima hanno guidato gli studenti al materiale e allo scenario che avrebbero incontrato nelle varie stazioni, per poi vigilare e valutare nel momento della gara.

La gara è stata aperta agli studenti del terzo anno, dove, formate delle squadre, hanno dovuto applicare non solo il metodo scientifico, ma soprattutto il lavoro d'equipe. Dimostrare infatti la corretta esecuzione delle procedure non era l'uni-

co parametro di valutazione, ma soprattutto dimostrare di saper collaborare in situazioni di emergenza con calma e sicurezza, saper dividersi i ruoli lucidamente e rispettarli, senza intral-

ciarsi. Il fine? Il bene del paziente.



ERASMUS: LE MIGLIORI DESTINAZIONI

Secondo voi cari lettori, a chi andrà il primato di meta Erasmus più ambita? Sicuramente saprete rispondere a questa domanda perché magari ci siete stati voi stessi in prima persona! La Spagna vanta il titolo di campione assoluto nell'accoglienza di studenti stranieri grazie alle celeberrime Università di Barcellona, Valencia, Madrid, Granada e Salamanca. A grande distanza dalla Spagna troviamo al secondo posto



la Germania, Paese con un gran numero di prestigiose università. Essendo la forza motrice economica dell'Unione Europea la rende decisamente attraente per i giovani interessati al settore della ricerca, soprattutto in ambito Ingegneristico, perché offre una buona

possibilità per trovare lavoro a casa o all'estero una volta conseguita la laurea. Francia, Regno Unito e la nostra Italia seguono rispettivamente Spagna e Germania, sebbene con una notevole distanza. Proviamo ora ad interrogarci su quali sono i Paesi dai quali parte il maggior numero di studenti Erasmus. Anche qui le statistiche parlano molto chiaramente:

ad attestarsi il podio dei Paesi dai quali parte il maggior numero di studenti per l'estero è la Spagna, anche se questa volta è quasi un pareggio con Francia e Germania. L'Italia si aggiudica il quarto posto e, a seguire, troviamo Regno Unito, Polonia e Turchia.

Edimburgo, Copenaghen, Oslo, sono sicuramente mete ricercate ma meno presenti di collaborazioni con le varie

Università nostrane.

Se guardiamo le statistiche i dati raccontati dimostrano che il numero di studenti universitari provenienti da tutta Europa che aderiscono al programma Erasmus è in costante crescita e salta fin da subito all'occhio l'aumento spettacolare del numero di

studenti che partecipa al programma di scambio internazionale. I dati raccolti dalla Commissione Europea nel corso dell'anno accademico 2012-2013 mostrano che la cifra ha superato i tre milioni di persone ad avere beneficiato di questa magica borsa di studio.

È tu dove andrai in Erasmus?



GAME OF EXAMS



ARYA STARK



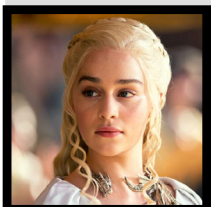
“Cosa diciamo alla bocciatura? Not Today”: Arya ha preso questo come il suo motto, se non passa un esame si ripresenta dopo qualche giorno con uno dei suoi tanti volti. Spesso questo metodo funziona, ma, se dopo tre o quattro volte non riesce ancora a passare l'esame, uccide il professore e registra nelle sue sembianze l'esame a tutti i suoi colleghi, nessuna lode però, non vuole dare nell'occhio. Purtroppo, è costretta a questo metodo drastico perché esse3 di Westeros è molto difficile da hackerare.

BRANDON STARK

Alla domanda “Signor Stark mi parli della Battaglia dei Bastardi” Bran sviene, occhi bianchi, non reagisce agli stimoli, il professore chiama l'ambulanza, dicono che non c'è più nulla da fare, fino a quando lui si risveglia raccontando la battaglia per filo e per segno, come da manuale. “Complimenti per l'impegno signor Stark – risponde il professore – ma lei è andato a rileggere il libro: 18”.



DAENERYS TARGARYEN



“Nata dalla tempesta”, prima ad ogni appello, regina delle matricole, dei laboratori e della media alta, signora delle Sette Facoltà, protettrice dell'Ateneo, principessa della Sella del Diavolo, khaleesi del Grande Poetto, “la Non-Bocciata”, “Madre degli Aperitivi”, regina di Chiagliari, “Distruttrice di biblioteche”. Come ogni buon Targaryen che si rispetti sclera dopo ogni esame minacciando di mettere a ferro e fuoco l'università e di bruciare tutti i professori solo per una lode mancata.

TORMUND

Si presenta all'esame con una faccia spavalda e il suo energy drink preferito: qualche litro di latte di gigante e tutti si sentono più forti. Ovviamente sa che il latte di gigante è la cura contro ogni malattia. È contro il bigpharma ed è antivax dichiarato.



TYRION LANNISTER



Per Tyrion dare un esame è una passeggiata, lui è quel collega intelligente che studia qualsiasi esame in un paio d'ore, ha molte capacità di persuasione, sicuramente riuscirà con l'astuzia a convincere anche il prossimo professore a mettergli la lode. Nel caso in cui questo piano fallisca ha due alternative: cercare di corrompere il professore perché “un Lannister paga sempre i suoi debiti” o uccidere il professore nel più profumato dei momenti della giornata.

TROPPIA QUALITÀ O QUALITÀ DI TROPPO?

Dati EuroStat alla mano sembrerebbe che tra il 2012 e il 2018 l'Italia sia stata il quarto miglior paese d'Europa. Una meritatissima onorificenza per un paese che continua ad infrangere record su record.

Volete sapere per cosa si è guadagnata questo sudatissimo premio? Per l'esorbitante numero di abbandoni degli studi! Ebbene sì, l'Italia è al quarto posto come numero di studenti che abbandonano gli studi; peggio soltanto Romania, Malta e Spagna (ahh, le "eccellenze spagnole"). Primato assoluto nostrano arriva per la fascia d'età compresa tra i 16 e i 29 anni, una medaglia d'oro di inestimabile valore.

Esatto, inestimabile come il valore della cultura, inestimabile come il valore dell'istruzione, inestimabile come una società piena di troppe qualità.

Ma a me a che me serve l'Università? Tanto io da grande farò il Ministro del Lavoro!



MEDI-TEST: ANCORA MODIFICHE!

In pochi anni abbiamo assistito a variegati cambiamenti per quanto riguarda la struttura del test di ammissione per accedere al tanto ambito corso di Medicina. Fino all'anno 2013/2014 la prova comprendeva 40 domande di Logica e Cultura generale, 18 di Biologia, 11 di Chimica e 11 di Matematica e Fisica. L'anno 2014/2015 invece proporrà un test con 30 quesiti di Logica e Cultura generale, 14 di Biologia, 8 di Chimica e 8 di Matematica e Fisica. Nell'anno successivo il Miur concepirà una prova con 23 quesiti di Logica, 4 di Cultura generale, 15 di Biologia, 10 di Chimica e 8 di Matematica e Fisica. Infine negli anni successivi e fino a oggi il test prevedeva 20 domande di Logica, 2 di Cultura generale, 18 di Biologia, 12 di Chimica e 8 di Matematica e Fisica.

Oggi non sappiamo ancora quali saranno gli argomenti del test medicina 2019. Se il Miur stabilisse di strutturare il test in linea con la struttura degli anni passati, le domande sarebbero 60, suddivise come segue: 12 quesiti di Cultura generale, 10 quesiti di ragionamento logico, 18 di Biologia, 12 di Chimica, 8 di Fisica e Matematica.

E' facile notare come la costante di questi test sia un decrescere dei quesiti di ragionamento logico che nel giro di meno di dieci anni passano da essere 40 a 10.

Il «Corriere della sera» del 12 aprile riporta un intervento di Roberto Giuntini e Giuseppe Sergioli, secondo i quali questa decisione «suscita non poche perplessità poiché in controtendenza con la tradizione internazionale, in cui logica, ragionamento critico e analisi del testo acquisiscono una valenza sempre crescente nell'ampio panorama riguardante

criteri e tecniche di valutazione».

Vi sono dubbi anche sulla distribuzione del numero di quesiti tra le varie materie: infatti, l'aumento delle domande di cultura generale comporta il ridimensionamento delle sole domande di logica, mentre quelle delle altre materie (biologia, chimica, matematica e fisica) non cambiano di numero. Di conseguenza il test di ammissione presenta un forte sbilanciamento verso il nozionismo non consentendo così la possibilità di valutare le attitudini.



«È bene ricordare come il test di ammissione, in realtà, non nasca tanto come una prova di verifica su conoscenze già acquisite (alla stregua di tutti gli esami universitari che ne seguiranno) quanto piuttosto come una prova attitudinale, volta a vagliare le potenzialità del candidato» affermano i due logici.

La logica, l'unica materia del test non strettamente collegata a nozioni precedentemente acquisite viene sempre più a sparire e così il tempo dedicato allo studio di tale materia.

Nella gerarchia delle competenze di un futuro medico, secondo i due logici, la cultura generale dovrebbe venire dopo il pensiero logico.

LUI È BILL ... BILL STUDIA NELLA FACOLTÀ DI BIOLOGIA E FARMACIA.

BILL VORREBBE LAUREARSI MA GLI MANCANO DEI CREDITI.

BILL SI INFORMA E LEGGE CHE PUÒ ACQUISIRE ALCUNI CREDITI PARTECIPANDO A SEMINARI /CORSI A SUA SCELTA. IL PIÙ INTERESSANTE, PERÒ, SI INTITOLA “COME SI FA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA?” E HA UNA FREQUENZA OBBLIGATORIA DEL 99,9% H24 E DA 0.0001 CFU.

A BILL NON PIACCIONO I CORSI/SEMINARI ORGANIZZATI DALL'UNIVERSITÀ E DECIDE DI ORGANIZZARNE UNO LUI. GLI VIENE DATA LA POSSIBILITÀ DI FARLO....

MA CON QUALCHE LIMITAZIONE:

- SONO RICHIESTE 107H DI LEZIONE FRONTALE E 40H DI TEST DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE;**
- MARK CALTAGIRONE DEVE ESSERE IL RELATORE PRINCIPALE DELL'INCONTRO;**
- LA PRESENZA DI UN DOCENTE RIGOROSAMENTE ESTERO, CHE ESPONE UNA RICERCA RIGOROSAMENTE FATTA ALL'ESTERO, MA CHE, RIGOROSAMENTE, RIGUARDI LA NOSTRA REGIONE;**
- L'INTERVENTO DI GRETA THUNBERG;**
- LA PARTECIPAZIONE DI ALMENO 21 STUDENTI CINESI;**
- VIDEOLINA E IL NEW YORK TIMES DEVONO FARE LA RASSEGNA STAMPA.**

BILL CREDE CHE FORSE SAREBBE MEGLIO CAMBIARE L'ESPRESSIONE “CREDITI LIBERI” IN “CREDETEVI LIBERI”.

SII COME BILL!!

BILL

